

Dal 2010 l'impegno di OMA e le Fondazioni bancarie per la valorizzazione dei mestieri d'Arte

I fenomeni economico-finanziari connessi con la globalizzazione e in particolare lo spostamento delle produzioni dalle aree di antica industrializzazione a quelle di nuova industrializzazione, gli impatti del modello economico sull'ambiente e in particolare sul clima, la crisi occupazionale richiedono una riflessione approfondita per costruire un futuro che possa garantire alle nuove generazioni quel benessere di cui hanno goduto le generazioni del dopoguerra. Gli studi economici che hanno seguito la crisi economica mondiale sembrano non valutare in modo coraggioso e complessivo quegli stessi principi su cui si è sviluppata la rivoluzione industriale a partire dall'abuso dei consumi, al rapporto fra le diverse realtà economiche, l'agricoltura, l'industria, i servizi, il rapporto tra città e campagna e gli stili di vita, spesso troppo improntati su principi effimeri.

Non a caso durante l'appello per la pace firmato dai trecento leader religiosi in occasione dell'incontro mondiale *Bound to Live Together. Religioni e culture in dialogo* nel 2011, il pontefice Benedetto XVI esprime un messaggio di richiamo ai popoli con le parole «La globalizzazione, che è una grande risorsa, ha bisogno di trovare un'anima» oppure nella sua enciclica *Caritas in Veritate* sottolinea che l'agricoltura è il futuro dell'umanità quindi affronta temi contemporanei legati alla globalizzazione e approfondisce i collegamenti tra economia, etica, ambiente lavoro in una visione lungimirante impegnata per il futuro. Nella ben poco rassicurante visione d'insieme sulle dinamiche economiche attuali, si rende necessaria la valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali del nostro Paese. Nel comparto alimentare, ad esempio, questa esigenza è sempre più evidente ed espressa: anche la grande distribu-

* Presidente Associazione OMA

zione accoglie i prodotti tipici a cui destina comparti dedicati, così come i settori che sono portatori di storia, di esperienza e di creatività italiana come l'abbigliamento, l'arredamento, l'edilizia e le arti grafiche.

Il made in Italy è sempre più appannaggio di multinazionali del lusso, i cui prodotti spesso sono ideati e realizzati da stilisti di fama che tuttavia sia per il design che per la produzione non possono essere considerati frutto della cultura del nostro paese. «Proprio perché siamo in un tempo di cambiamenti globali che toccano tutto il pianeta, conservare la memoria è un atto di civiltà, di sensibilità e di riguardo verso le generazioni future».

Ricordo che, più o meno con queste parole, Giampiero Maracchi nel raccontarmi la genesi e i primi anni di sviluppo del progetto OMA, nel 2010 mi invitò a sostenere con la Fondazione Livorno, che allora presiedevo, e con le Fondazioni Toscane l'importanza dei mestieri artigiani, estendendo l'attività oltre le aree territoriali di competenza dell'allora Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

OMA di lì a poco sarebbe diventato il progetto nazionale che conosciamo oggi e i nostri incontri costruttivi e di intensa programmazione hanno dato vita, con la collaborazione di tante Fondazioni, a partire da quella fiorentina, a progetti di interesse per gli artigiani e, soprattutto, per i giovani che si avvicinano al mondo del lavoro. Il significato più profondo della nostra Associazione risiede nella sostanza delle diverse iniziative intraprese che hanno creato, nel corso di questi anni, una nuova e più consapevole attenzione al mestiere artigiano: un lavoro e una prospettiva di impegno non facile e di lungo periodo. Giampiero ci ha lasciato un compito difficile, in quanto sentiremo la mancanza delle sue idee e della sua vitalità che nemmeno le avversità dell'ultimo periodo hanno fatto venir meno.

Per altro verso, tuttavia, un compito reso meno difficile dai "binari" su cui aveva costruito e guidato negli anni OMA e intrapreso le tante iniziative che quotidianamente ci ricordano da dove siamo partiti, con quali idee e dove dobbiamo arrivare. Nella prossima programmazione delle nostre attività vogliamo ricordarlo istituendo una borsa lavoro destinata a un giovane artigiano e dedicargli il riconoscimento di Qualità Artigiano OMA, da lui creato, quest'anno giunto alla 5ª edizione e che si terrà il prossimo 16 giugno a Lucca. "Il professore", così come lo abbiamo chiamato tutti, aveva la capacità straordinaria di farci appassionare alle sue materie, spiegandole con parole semplici e comprensibili e rappresentava un esempio che resterà nel tempo a memoria di coloro che sono capaci di apprezzare le personalità tenaci e vere.

Al 2010 si data la nascita dell'Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte della Toscana, il primo passo di OMA che, con il convegno "L'impegno delle

Fondazioni di origine bancaria per l'artigianato artistico: valorizzare il territorio" svoltosi in Fondazione Cr Firenze, ha coinvolto via via le Fondazioni Bancarie. Fu in quella occasione, alla presenza del presidente ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, anche ospite d'onore, che molte Fondazioni manifestarono la volontà di entrare a far parte dell'Associazione OMA che oggi è estesa a livello nazionale.

A tal riguardo voglio ricordare che, proprio grazie all'esperienza avviata con successo dalla Fondazione CR Firenze che ha dato vita all'Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte, l'ACRI decise di costituire una Commissione per l'Artigianato Artistico del quale il prof. Maracchi è stato per lungo tempo presidente.

OMA è anche tra i primi firmatari sostenitori della *Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico*; messa a punto nel 2008 per volontà di Ateliers d'Art de France, CNA Nazionale, Confartigianato Imprese Nazionale e Artex, la Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico è volta a evidenziare i valori e le peculiarità del settore e a metterne in luce i punti di forza e debolezza. Presentata e siglata ufficialmente nel gennaio 2010 dal nucleo originario, la carta ha iniziato un percorso finalizzato a condividerla con il maggior numero possibile di soggetti. La carta è sostenuta da una serie di soggetti promotori e un gruppo di soggetti sostenitori. OMA è inoltre partner della Michelangelo Foundation, un'organizzazione internazionale non-profit fondata a Ginevra dall'imprenditore sudafricano Johann Rupert e da Franco Cologni, presidente della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte che mira a creare un autentico movimento culturale internazionale, promuovendo i valori dei mestieri d'arte e della creatività e favorendo il dialogo con i designer per creare nuove opportunità di lavoro.

Le azioni che abbiamo subito messo in campo e fin dagli esordi promosso e valorizzato sono riferibili al comparto della educazione al saper fare, con esempi di didattica che ancora oggi sono seguiti da un pubblico molto numeroso di studenti e famiglie. Supportata da uno staff di artigiani professionisti – del suo circuito certificato – l'Associazione crea format per tutte le età con l'intento di divulgare e sostenere gli antichi mestieri d'arte contribuendo a renderli sempre comprensibili e sperimentabili.

Dal 2010 OMA è anche sinonimo di certificazione di qualità quando parliamo di artigianato artistico. La rete degli artigiani OMA è infatti altamente qualificata. Ogni singolo professionista OMA svolge un'attività che risponde a criteri stabiliti, dalla garanzia di lavorazione a prevalenza manuale, in cui il processo produttivo si avvale di tecniche e materiali tradizionali, ma anche

di design, nuove tecnologie e materiali sperimentali. La Rete degli artigiani OMA è sempre aggiornata e ogni due anni l'Osservatorio con il Premio Artigiano OMA premia con la targa OMA il brand del Talento artigianale e le nuove produzioni di qualità.

Da sempre OMA ha creduto nella condivisione dei suoi valori su piano europeo. Dal contatto con l'istituzione francese INMA (Institut National des Métiers d'Art) dal 2008 è stato esportato in Italia il modello francese JEMA: un week end del mese di aprile dedicato all'artigianato con laboratori aperti al grande pubblico. Un primo passo che ha visto il coinvolgimento di scuole e centri di formazione interessati a introdurre i giovani ai mestieri d'arte e quindi di partners come Fondazioni Cologni dei Mestieri d'Arte a Milano e ARTEX a Firenze.

Da quell'esempio e dalla vicinanza di intenti con le fondazioni bancarie associate sono nate anche le manifestazioni LUCCA ARTIGIANA che si svolge a Lucca nel mese di settembre e per il terzo anno consecutivo la mostra mercato organizzata da Fondazione Livorno in collaborazione con l'Osservatorio Mestieri d'Arte ARTIGIANATO A EFFETTO che propone nell'ambito della mostra EFFETTO VENEZIA le proprie creazioni artistiche di alta qualità.

Il messaggio che l'Associazione OMA ha raccolto dai preziosi insegnamenti del prof. Maracchi è dunque chiaro: continuare a investire in azioni e interventi nei confronti degli artigiani in termini di formazione professionalizzante e di comunicazione, due tematiche che riteniamo fondamentali per favorire la crescita di maestranze nei vari comparti. Il nostro sguardo continuerà a essere rivolto con ottimismo al futuro e per questo proseguiremo con forza a valorizzare le tradizioni artigianali dei singoli territori creando opportunità di lavoro qualificato per le nuove generazioni che con sempre maggior interesse guardano ai mestieri artigiani, e promuovendo progetti didattici ed esperienze educative.

ABSTRACT

To retrace the steps in the founding and growth of the Osservatorio dei Mestieri d'Arte since 2010, it is important to emphasise Professor Maracchi's thought and those values dear to him which underpinned the project from the start and which, in the intervening years, have come to be shared by banking foundations throughout Italy. At the centre of the entire structure are an exquisite attention to the artistic crafts and to safeguarding the heritage they represent: a mission which the association carries on with actions, projects and events which, over the years, have aroused increased and more informed awareness of

the artisan professions: jobs and employment prospects which are by no means facile and call for long-term commitment. Thus, the actions fielded by OMA support and promote these professions and provide information and education about artisan knowhow with teaching actions which have been followed by a heterogeneous public. Backed by a staff of professional artisans – from its certified circuit – the association creates formats for all ages, with the dual aim of publicising and sustaining the ancient artistic crafts while contributing to making them ever more understandable and approachable. At upcoming events, OMA's creator Professor Maracchi will be remembered with the sought-after OMA artisan quality award now dedicated to his memory. Since 2010, OMA has been synonymous with quality certification for the artistic crafts and the artisans making up the OMA network are indeed highly-qualified professionals. And every single OMA professional carries on an activity that meets pre-established criteria to guarantee that their products are crafted primarily by hand, according to traditional techniques and processes applied to just as traditional materials, but also that their production processes are open to incorporation of modern design, new technologies and experimental materials.

